NOVITÀ. Titolo per titolo, ecco i libri su cui gli editori puntano per la prossima stagione

In cerca del best-seller d'autunno

Fra qualche giorno comincerà la guerra dei libri. Tra la fine di agosto e ottobre, tradizionalmente, le case editrici pubblicano i titoli su cui puntano per l'intera annata. Vediamo che cosa leggeremo nei prossimi mesi.

ANTONELLA FIORI

■ **I SOLITI NOTI.** Possono essere italiani o stranieri. Giornalisti o scrittori di best seller. Non importa. Per i colossi editoriali sono affidabili come la carne in scatola. Per chi non cambia mai dentifricio e *ordina sempre la stessa pizza* il piatto forte è tra gli stranieri **John Le Carré** con il nuovo best seller, *La passione del suo tempo* (Mondadori) dove l'autore de *La Casa Russia* si rituffa in un pout pourri di intrighi e spie attualizzando la vecchia minestra sullo sfondo dell'Europa *post-caduta del muro*. Grandi scenari anche nel nuovo romanzo dell'altra macchina da best-seller **Ken Follet** *Un lungo chiamato libertà* (sempre Mondadori, ottobre) è ambientato nell'Inghilterra di fine 700 agli albori della rivoluzione industriale.

Per gli italiani la palma va a **Alberto Bevilacqua** che parafrasando Epicuro scrive una *Lettera – alla madre – sulla felicità* (Mondadori, ottobre). **Furio Colombo** invece, con *Istruzioni per uscire dal secolo* ci parla di Internet, cyberspazio e realtà virtuale tentando un'analisi che è anche un «bilancio» su quello che ci aspetta (Rizzoli). E se tra i saggi spicca *Il processo* di **Pino Arlacchi** dove l'importante studioso della mafia alla vigilia del processo contro Giulio Andreotti sotto accusa a Palermo ci dà una guida alla comprensione di questo avvenimento sul coté filosoficheggiante continua l'esplorazione dei grandi temi della nostra esistenza da parte di **Eugenio Scalfari**. Dopo *Incontro con Io* il direttore di *Repubblica* colloquia di morale con Voltaire nel nuovo saggio (o meglio essai) dall'eloquente titolo *Quel miserabile animale che noi siamo* (Rizzoli). Anche **Enzo Biagi** è puntuale all'appuntamento di settembre con la seconda parte di una *recherche* che tutta emiliana iniziata l'anno scorso. Il nuovo romanzo si intitola *Lunga è la notte* (immancabile, infine come Baudo in tv la coppia **Montanelli-Cervi**. In novembre esce l'omonimo volume sulla storia d'Italia che ci racconterà stavolta *L'Italia di Berlusconi*.

BASTA LA PAROLA. *Figli della mezzanotte* di tutto il mondo unitevi! Settembre è il mese di **Salman Rushdie**. Il nuovo romanzo del [illegible] *Sanguinari* [illegible] uscirà da Mondadori come l'evento letterario della stagione con l'edizione italiana che uscirà in contemporanea a quella inglese. Ne *L'ultimo sospiro del moro* il protagonista – il «Moro» appunto – è una specie di narratore onniscente che ci guida all'interno della sua strana famiglia discendente in parte dal navigatore portoghese Vasco de Gama dall'altro da un nucleo di sefarditi emigrati in India. È il primo romanzo dopo la condanna a morte decretata dal regime degli ayatollah nel 1989.

Salman Rushdie

BASTA LA PAROLA/2. *La tetore a Di Pietro*. E con questo titolo che, Baldini & Castoldi manda in libreria un libro frutto del lavoro di **Antonio Carlucci** e dello stesso **Antonio Di Pietro** che raccoglie alcune centinaia di lettere, biglietti, telegrammi, fax scelti tra oltre diecimila che l'ex sostituto procuratore di Mani Pulite ha ricevuto a partire dalla primavera del 1992. Che cosa dirà Di Pietro nell'introduzione, un'intervista annunciata come rivelatrice?

BOCCATA DI CLASSICI. L'informata di Meridiani autunnale invernale inizia con il secondo volume di romanzi di **Vasco Pratolini** a cura di Francesco Paolo Memmo (settembre). Si prosegue con **Collodi** che comprende oltre a *Pinocchio* le maggiori opere di un Collodi scrittore per adulti e per bambini sconosciuto al grande pubblico. Mentre si conclude l'edizione delle opere di **Calvino** con la *pubblicazione* dei quarant'anni di scritti dispersi su quotidiani e riviste e dell'*Album Calvino* nello stesso novembre nella collana più prestigiosa di Mondadori usciranno le *Opere* di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**.

E intanto Garzanti pubblica negli Elefanti *Bestemmia* [illegible] tutte le principali raccolte poetiche di **Pier Paolo Pasolini**. Milleduecento pagine in due volumi a cura di Gabriella Chiarcossi con prefazione di Giovanni Giudici.

NARRATORI. Cambi di casa (editrice) tra i giovani narratori. **Valeria Viganò** (ex Theoria ex Rizzoli) entra a far parte della nidiata di giovani autori italiani che Feltrinelli sta coltivando da qualche anno. Nel nuovo libro *L'ora proibita della sera* otto racconti ispirati ad altrettanti brani musicali di cantautori italiani degli ultimi trent'anni. **Gianni Riotta** corrispondente dagli Stati Uniti del «Corriere» autore di due opere di narrativa uscite da Feltrinelli passa invece a Rizzoli con il romanzo *Ombra* annunciato come un thriller che mescola satira e fantapolitica sullo sfondo della laguna veneziana.

Fedele a Theoria invece **Giulio Mozzi** scoperto da Marco Lodoli e amato da Bollini. *La felicità terrena* è il titolo del suo nuovo libro di racconti. Anche **Luca Doninelli** resta a Garzanti e fa uscire *La verità sulla storia di un annuncio che dura cinquant'anni*. Da non perdere la ristampa di Mondadori de *L'uomo che parlava da solo* di **Lalla Romano** mai più ripubblicato dal 1961.

RITRATTI. Il saggio di **Pietro Citati** *di 400 pagine su Proust. La colomba pugnalata* in uscita da Mondadori il 12 settembre è stato tanto annunciato e atteso quanto l'anno scorso i libri di Eco e del Papa. Citati ha scelto l'immagine della colomba pugnalata amata da Proust che porta sul petto una macchia *rossa che sembra già lenta insanguinata* come simbolo dell'arte dell'autore della *Recherche*. Molto letterario è anche il ritratto di Elsa Morante nel saggio monografico che le dedica **Giovanna Rosa** docente di letteratura all'Università di Milano lo pubblica Il Saggiatore a *settembre con il titolo Cattedrale di carta*.

Basta il nome: Fausto Coppi. Mito, figura di culto, simbolo di un'Italia che non c'è più. *Caro Coppi* (Mondadori, ottobre) esce a firma di **Orlo** e **Guido Vergani**, giornalisti padre e figlio che hanno seguito a vent'anni di distanza l'uno dall'altro la parabola sportiva e umana del campione scomparso negli anni sessanta. «La vita, le imprese, la malasorte di Fausto, di quell'Italia» diventeranno a cura de Vergani uno sceneggiato della Rai. E poi naturalmente il film con Sergio Castellitto.

Giorgio Bocca

Hitler e Stalin **Allan Bullock** tra i più importanti storici inglesi contemporanei ha scelto un'evocativa metafora per parlare dei due più importanti dittatori moderni: quella del montaggio spettacolare costruendo un saggio che ci rivela due «vite parallele». *In uscita da Garzanti a* ottobre nella collezione storica. Oltre milletrecento le pagine.

CRONACA DURA. Quando la cronaca diventa storia. Due città, Milano e Palermo raccontate da cronisti e giornalisti economici. In *Manager Calibro 9* in uscita a ottobre da Garzanti **Piero Colaprico** e **Luca Fazzo** reporter d'assalto di *Repubblica* che da anni seguono le piste della «nera» milanese ricostruiscono vent'anni di delitti in città nel racconto del pentito Valerio Morabito. Sempre a Milano è ambientata la biografia di Enrico Cuccia *Il padrone dei padroni* di **Giancarlo Galli** (Garzanti) sul padrone di Mediobanca e la sua influenza sul capitalismo italiano mentre ne *La giustizia è cosa nostra* (Mondadori) **Attilio Bolzoni** e **Giuseppe D'Avanzo** narrano di storie di delitti e assoluzioni dalla Sicilia a Roma.

ESOTISMI. È la carta giocata da Theoria nella cedola autunnale. Da una parte infatti la casa editrice romana propone due nuove opere di due autori cari al pubblico italiano **Mo Yan** autore di *Sorgo Rosso* e **Su Tong**. Di Mo Yan esce *L'uomo che allevava gatti* mentre Su Tong conclude la sua trilogia delle donne (iniziata con *Mogli e concubine* da cui il film *Lanterne Rosse* e *Ciphci*) con *La casa del loppio*. Sull'altro versante Theoria esplora l'India con *La cattura* un romanzo di **Mahasveta Devi** autrice di lingua bengalese che ci apre una finestra sulla letteratura indiana contemporanea e con *Ultima India* diario di una donna giornalista e scrittrice **Sandra Petrignani** alla ricerca nell'India di oggi di una meta e qualche cosa in più.

POLITICA. Nell'editoria [illegible] – sarà un'autunno in nero **Giorgio Bocca** sempre nello «spirito del tempo» cavalca l'onda. Nel suo nuovo libro *Il filo nero* in uscita ai primi di settembre da Mondadori racconta i fascismi di ieri e di oggi. Sempre Mondadori a ottobre pubblica *La pace del mondo si gelatina* la giovinezza fascista di **Rosella Tumiati** con prefazione di Giorgio Bassani oltre a *All'armi siam fascisti* la prima storia completa delle soldatesse di Salò di **Maria Fraddosio** e una *Storia del Partito fascista* in vari volumi di **Emilio Gentile** allievo di Renzo De Felice di cui uscirà all'inizio del 96 l'ultimo volume della biografia di Mussolini. Sempre di **De Felice** Baldini & Castoldi pubblica all'inizio di settembre *Rosso e nero* una lunga conversazione dello storico con Pasquale Chessa vicedirettore di «Panorama» in cui De Felice propone una visione del passato per capire anche l'Italia di oggi. Tra le prossime uscite sono annunciati due libri di **Franco Cardini** medioevalista e consigliere Rai per volontà della destra e un nuovo Marcello Veneziani.

Sul versante opposto duello – solo editoriale – sotto il sole d'agosto tra **Walter Veltroni** e **Massimo D'Alema**. Si intitola *La bella politica* il nuovo libro del candidato vice premier che uscirà da Rizzoli il 25 agosto. Il testo è una lunga intervista realizzata da Stefano Del Re ex caporedattore di «Panorama» articolata in tre capitoli. Nel *primo dedicato alla vita privata* Veltroni racconta il presente: la famiglia le figlie e il passato attraverso i ricordi dei genitori. Il secondo capitolo invece è un'analisi della situazione politica italiana: della novità dell'Ulivo, le nuove alleanze possibili, il futuro della sinistra. Al *l'Italia del 2000 al rapporto con* le nuove tecnologie è dedicato invece la terza parte del libro dove si delinea un'idea della politica non come strumento del potere ma come «arte della costruzione». Già dal titolo *Un paese normale. La sinistra e il futuro dell'Italia* anche nel libro di Massimo D'Alema si individua lo stesso spirito di una diversa civiltà della politica. Pubblicato da Mondadori il volume sarà diviso in due parti. Nella prima D'Alema racconta questo suo anno alla guida del Pds. La seconda raccoglie invece una selezione di documenti: *relazioni e discorsi del segretario*. In uscita alla fine del mese.

RACCONTI. Dall'est due nuovi libri di autori ormai «classici». Di **Bouhmil Hrabal** e o pubblica a settembre *Paure totali* straordinari racconti in cui lo scrittore praghese ci narra i recenti cambiamenti epocali attraverso le conseguenze sulla solitudine: le ubriacature, le paure, il comunismo i gatti. Sempre racconti, sempre in uscita da e o quelli di **Christhoph Hein** nel volume *Esecuzione di un vitello*. Il tema è la ricostruzione della Germania del dopoguerra. Einaudi invece propone un **Osvaldo Soriano** che ci invita a *Pensare con i piedi*. Nel nuovo libro di racconti lo scrittore argentino si aggira infatti per tre mondi in apparenza distinti tra loro: quello del calcio, della storia argentina negli anni dell'indipendenza e quello privato e magico dell'[illegible] *adolescenza*. [illegible] senza turbarne il loro sguardo più approfondito nella vita degli adulti nel nuovo libro della scrittrice più amata dai teen agers giapponesi la prolifica **Banana Yoshimoto** *La certezza* (Feltrinelli, settembre) è composto di sei racconti nei quali i *protagonisti devono lottare per risolvere* un profondo malessere esistenziale. La catarsi è sempre di carattere extrasensoriale come nella migliore tradizione di Banana e dei manga giapponesi.

Bouhmil Hrabal

ROMANZI STRANIERI. Hai mai avuto la sensazione che mancasse qualcosa che dovesse essere dell'altro? Questo libro ci ricorda che le risposte sono dentro di noi e ce lo dimostra. È questo lo stilla con il quale Il Corbaccio lancia *Il Dan Celestino* dell'americano **Tom Youngholm**. Viaggio iniziatico verso il centro di se stessi con colorature alla *Ma dove ti porta il cuore*. La speranza dell'editore è quella di ripetere il successo de *La profezia di Celestino* di Redfield.

La musica di Napoli? Non sono solo canzonette

Questa sera Napoli festeggia Sergio Bruni, uno dei più grandi interpreti della canzone partenopea. Davanti alla splendida chiesa di San Domenico Maggiore nel cuore della città e in programma infatti un concerto di Sergio Bruni al quale il sindaco Antonio Bassolino offrirà un riconoscimento per i suoi cinquant'anni di arte. Del resto la canzone è una delle espressioni artistiche che meglio preserva e rilancia le peculiarità della lingua napoletana.

MANLIO SANTANELLI

■ Nel mio mestiere di autore di commedie napoletane e non, ma qui occorre *fare presenti soltanto* le prime, mi capita spesso di dover rispondere a domande dettate dalla curiosità di sapere come e dove si possa apprendere questo idioma. Domande legittime dal momento che a Napoli non esistono scuole di dialetto e come se *non bastasse, le scuole regolari* si adoperano per eradicare ogni traccia di un'arcaica di [illegible] che criminalizza e parlare fa sospettare [illegible] di appartenere a [illegible] dalità.

Per quanto scontata possa apparire la risposta che solitamente *[illegible] non si* discosta gran che dalla formulazione di un elenco di libri che procedendo a ritroso in tempo prende l'avvio da Eduardo per approdare attraverso Viviani a Di Giacomo e Petito, seguendo i classici, primo fra tutti il Cambasiano Basile de *Lo cunto de li cunti* che è per la letteratura di area meridionale quello che è Roma per la cristianità nel senso che tutte le strade conducono a lui.

Di altro canto la paura di risultare *banale non può spingersi fino al* punto da istigare alla menzogna. Alla fin fine esiste un girone dell'Inferno adibito ad ostello delle menzogne, ma che io sappia non ne esiste uno omologo per i praticcanti del luogo comune anche se sarebbe da auspicarne l'istituzione.

Ma da qualche tempo a questa parte i nomi riportati sopra sono sempre più tentato di accostare la canzone napoletana in blocco dalle origini ai giorni nostri. Labo rintorno linguistico, percettivamente attivo vulcano di vocabolo che stiamo [illegible] nell'arco [illegible] questa espressione artistica tipicamente partenopea costituisce per l'autore di dialetto una miniera a cielo aperto dove non si celebra una dotta estranei tempo di sono per oltre mezzo paravvicinati.

Se poi ci soffermiamo sui testi poetici di questo sterminato universo testuale non sono mancate precisazioni [illegible] quando o modificando attraverso le varie epoche.

Ma ci sono di più. Ci sono [illegible] che si propone come un mito [illegible] esempio di organicità un corpus completo che [illegible] trovi l'equivalente soltanto nella [illegible] grande del *Decameron* tedeschi [illegible] estremi